



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115 Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it) sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 26 Aprile 2011

Prot. 124/2011

**Al Presidente della Repubblica  
On.le Giorgio NAPOLITANO**

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
On.le Silvio BERLUSCONI**

**Al Ministro dell'Interno  
On.le Roberto MARONI**

**Al Ministro degli Esteri  
On.le Franco FRATTINI**

**Al Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio  
On.le Gianni LETTA**

**Al Sottosegretario di Stato all' Interno  
Sen. Nitto Francesco PALMA**

**Al Commissario Straordinario per  
l'emergenza immigrazione e  
Capo della Protezione Civile  
Dott. Franco GABRIELLI**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**Al Capo Dipartimento Vicario – Capo del  
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Alfio PINI**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza  
ed il Soccorso Tecnico  
Dott. Ing. Pippo Mistretta**

**Al Direttore Regionale VVF Sicilia  
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO**

**Oggetto: IMMIGRAZIONE - IMPIEGO VIGILI DEL FUOCO PER EMERGENZA SBARCHI**

Le recenti tragedie avvenute in prossimità delle coste italiane di Lampedusa nelle quali vari immigrati hanno trovato la morte in mare hanno evidenziato come gli Enti interessati al pattugliamento e controllo delle coste, essendo qualificati per tale mansione, sovente non sono altresì addestrati ed attrezzati per effettuare soccorso in mare.

Le immagini televisive hanno impietosamente mostrato volenterosi servitori dello Stato entrare in acqua anche in jeans e maglietta per tentare di trarre in salvo le persone, oppure in prossimità del naufragio delle carrette del mare utilizzate per trasportare i migranti, limitarsi a lanciare in acqua delle cime per il recupero dei naufraghi.

Queste scene non hanno contribuito a dare al mondo intero un'immagine positiva dell'Italia, lasciando ipotizzare che forse non siamo in grado di ben gestire l'emergenza immigrati.

Non bisognava essere troppo lungimiranti per prevedere la necessità di garantire, oltre al pattugliamento e alle necessità di "ordine pubblico", anche un idoneo potenziamento delle attività di "soccorso pubblico" al fine del recupero e salvataggio di eventuali immigrati o rifugiati caduti in mare, evento tutt'altro che remoto in considerazione delle condizioni di utilizzo e vetustà di questi "battelli della disperazione", nonché di possibili condizioni meteorologiche avverse.

Ciò è stato segnalato e richiesto (invano) da questa organizzazione sindacale sin dall'inizio dell'emergenza ed in molte occasioni.

Le SS.LL. III.me dovrebbero ricordare che i Vigili del fuoco sono perfettamente attrezzati per il soccorso in mare e con le loro componenti specialistiche di grande spessore come sommozzatori, soccorso acquatico, aerosoccorritori e specialisti nautici, sono in grado di affrontare e adempiere professionalmente a qualsiasi tipo di soccorso, compresi quelli che hanno purtroppo evidenziato i tragici eventi accaduti.

In questo contesto i Vigili del fuoco potrebbero essere utilizzati più proficuamente che semplici "montatori di tende" dei campi di accoglienza, opera encomiabile ma non certo paragonabile con la salvaguardia della vita umana, ovvero quella *species* della "pubblica sicurezza" cui il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è istituzionalmente preposto.

L'emergenza che stiamo vivendo in questi ultimi periodi risulta di non facile soluzione, ma la presenza in tali luoghi e l'opera di Vigili del Fuoco specialisti, potrebbe certamente scongiurare, almeno in buona parte, ulteriori perdite di vite umane.

Pertanto con un piccolo sforzo logistico-economico sarebbe opportuno prevedere un coinvolgimento di tali professionalità dei Vigili del fuoco nella gestione dell'emergenza immigrati in atto al fine di evitare all'Italia e al Governo tutto queste imbarazzanti figure che non comunicano certo l'immagine di un paese moderno ed efficiente, piuttosto evocano scenari da terzo mondo.

E ci permettiamo di affermarlo noi Vigili del Fuoco, che del soccorso pubblico ne siamo specialisti, mentre l'unico corpo assente dal punto di vista del soccorso in mare è proprio il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si resta in attesa di quanto sopra richiesto e l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Roma, 26 aprile 2011



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", is written over the typed name.